lamialiguria.it/sori

#orgogliosori

#orgoglioliguria

SORI

SOPRA LE RIGHE

ARTE
Art

BAMBINI
Kids

CURIOSITÀ
Curiosity

ORATORIO DI SANT'ERASMO

Le confraternite trovarono in Liguria la loro antica origine nelle case dei disciplinanti, gruppi laici che s'imponevano di osservare insieme una disciplina, cioè una penitenza. A Genova la più remota di queste associazioni risale al 1232.
Il termine Oratorio sta a significare il luogo dove si riunisce l'antica casa dei disciplinanti che si ritrova in una sede comune per andare processionalmente per la città per implorare la misericordia del Signore o per ringraziarlo di un beneficio ricevuto.

Nell'anno 1495, come si apprende dalla storia di Sori, scritta da Mons. Giacomo Ghio, il sorese Erasmo Cavassa, decise di fondare un Oratorio e una Confraternita intitolati a Sant'Erasmo con l'obbligo di "*dispensare ai poveri ogni anno 150 lire e 5 mine di pane*".
Una delle fonti più antiche risale al primo luglio 1504 in cui un legato testamentario del sorese Battino Bozzo destinò un importante beneficio per l'oratorio. La volontà di Battino Bozzo non fu un esempio isolato di beneficio testamentario a favore delle confraternite, altri ne seguirono e con il passare del tempo diventò assai abituale assegnare una parte dei beni o l'intero patrimonio a queste associazioni laicali che con il tempo raggiunsero, con la loro vitalità associativa, una tale importanza da richiamare l'attenzione delle massime autorità Stato e Chiesa che intervennero per legiferare sul loro sviluppo e sul loro stato giuridico.

Nell'anno 1798 il Direttorio della Repubblica Ligure ordinò la requisizione di tutti gli oggetti preziosi di chiese, conventi e oratori. L'Oratorio di Sant'Erasmo di Sori fu oggetto di un saccheggio indiscriminato e furono disperse la quasi totalità delle suppellettili.

Dopo l'occupazione francese, agli inizi del secolo XIX le attività della confraternita ripresero in tono minore, il numero degli iscritti si ridusse, così come si ridussero le messe di suffragio. Nel 1858 si approvarono alcuni emendamenti riguardanti le tariffe per l'intervento della compagnia ai funerali. Gli ultimi anni del secolo videro la confraternita segnata da una grave crisi, il numero dei confratelli diminuì e scarsa fu la partecipazione alle assemblee, alle funzioni e ai funerali.

Il periodo più florido e vivo dalla Confraternita fu quello vissuto nel XVIII secolo, a testimonianza di ciò restano le opere più belle e interessanti che si possono ammirare ancor oggi: il Coro ligneo della metà del 1700 e il Crocifisso processionale commissionato nel 1712 ad Anton Maria Maragliano che si trova oggi nella chiesa parrocchiale.

Nel 1872 l'Oratorio si arricchì di un organo originario del XVIII secolo collocato nell'attuale sede sopra l'altar maggiore, dall'organaro Lorenzo Paoli che, in tale occasione, aggiunse il Principale di otto piedi all'antico organo positivo di soli quattro piedi rimasto per altro integro nella sua fattura.
Attualmente presso l'oratorio vengono celebrate due Messe all'anno e da alcuni decenni, dopo importanti lavori di restauro effettuati all'edificio, l'Oratorio è diventato sede di una intensa attività concertistica e di incontri su temi religiosi e culturali.

Fonte: Aldo Pezzana